

L'Adige Dicono di Noi

Cavedago 1 Al tema della convivenza, dedicato il secondo appuntamento con Parco Adamello Brenta e Radio Dolomiti

Parco "on air", fauna alpina e uomo



CAVEDAGO - Il tema della fauna selvatica è stato al centro del secondo appuntamento organizzato dal **Parco Naturale Adamello Brenta**, in collaborazione con Radio Dolomiti, per il ciclo ParcOn Air.

Alla tavola rotonda organizzata a Cavedago, all'interno del Palaorso (nella foto), la struttura mobile del **Parco**, coordinata dal presidente del **Pnab Walter Ferrazza**, ha partecipato anche il vicepresidente della Provincia Mario Tonina. A seguire, dalle 12 alle 14, la diretta radiofonica ai microfoni di Radio Dolomiti, condotta da Francesca Bertoletti e Michelangelo Felicetti.

Uno sguardo d'insieme al tema della fauna alpina, una grande ricchezza del **Parco** e di tutto il Trentino. Una ricchezza, tuttavia, che deve venire a patti con la presenza dell'uomo. Proprio per questo motivo, la fauna selvatica va monitorata, e va gestita. Con il concorso di tutti i soggetti chiamati ad intervenire.

Davanti a un Palaorso gremito, il sindaco di Cavedago Corrado Viola si è detto soddisfatto per la riuscita dell'evento e per la risposta della popolazione all'invito del **Parco**. Anche il vicepresidente Tonina ha sottolineato l'importanza di iniziative come queste che avvicinano i residenti ai valori dell'area protetta, ma soprattutto creano consapevolezza e avvicinamento verso tematiche, come quelle della fauna selvatica, che necessitano di formazione e informazione. "Il **Parco Adamello Brenta**, insieme al **Parco** di Paneveggio Pale di San Martino e al **Parco** Nazionale dello Stelvio, rappresenta un'offerta unica sul territorio trentino anche grazie al ruolo di salvaguardia e tutela del paesaggio, della flora e della fauna che esercita. Lo stesso slogan 'Respira sei in Trentino' testimonia come l'ambiente sia la principale attrattiva per i nostri ospiti. Il tema della fauna selvatica va gestito e soprattutto comunicato in maniera costante, in primis ai residenti ma anche agli ospiti".

Tonolli, dirigente del Servizio faunistico della Provincia, ha illustrato il patrimonio faunistico presente sul territorio e il ruolo dell'amministrazione provinciale. In Trentino tutto il mondo degli ungulati è ben rappresentato: ad esempio abbiamo il capriolo con circa 35 mila capi stimati, mentre il cervo, che si è diffuso verso gli anni 70, e ha conosciuto una crescita continua, oggi conta all'incirca 30 mila esemplari; inoltre il muflone, specie non autoctona, che ha risentito molto dell'arrivo dei grandi carnivori, soprattutto del lupo.

Fra i predatori oltre all'orso e al lupo sono presenti la lince, il gatto selvatico e lo sciacallo



L'Adige Dicono di Noi

dorato.

Riguardo a orso e lupo in generale sono rilevati dei trend di forte crescita per sia per numero che per areale; per quanto riguarda l' orso si contano oggi circa 100 esemplari, mentre per il lupo si contano 26 nuclei.